



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

DIPARTIMENTO GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Servizio Personale Docente

Prot. N° VII/5 11307 del 15/4/2009

Risposta a nota N°

Allegati N°.

A tutti i professori e i ricercatori universitari
LORO SEDI

OGGETTO: Riconoscimento dell'attività prestata in qualità di assegnista di ricerca ai fini della ricostruzione della carriera ex art. 103 D.P.R. 11.7.1980, n. 382.

Com'è noto, l'art. 103 del D.P.R. n. 382/1980 prevede che ai professori di ruolo, all'atto della nomina a ordinario, ai professori associati, all'atto della conferma in ruolo ed ai ricercatori universitari, all'atto della loro immissione nella fascia di ricercatori confermati, è riconosciuta, tra l'altro, ai fini della carriera, rispettivamente per un terzo, metà e due terzi, l'attività effettivamente prestata *in una delle figure previste dall'art. 7 della legge 21 febbraio 1980 n. 28....*”.

In ogni caso il riconoscimento dei servizi ai sensi dell'art. 103 citato non può superare complessivamente il limite massimo di otto anni.

Tra le figure tassativamente elencate dall'art. 7 sopra citato non sono compresi i titolari di assegni di ricerca di cui all'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997. per il semplice motivo che la norma istitutiva è successiva alla legge n. 28/1980.

Tuttavia, detto art. 7 della legge n. 28/1980 individua alcune categorie di soggetti titolari di borse ed assegni rispetto alle quali la posizione degli assegnisti di ricerca presenta degli elementi di analogia, quali lo svolgimento di attività di ricerca ed il reclutamento a seguito di una procedura ad evidenza pubblica.

Questi elementi, unitamente al fatto che, come già detto, la disposizione relativa agli assegni di ricerca è stata introdotta successivamente all'approvazione del DPR n. 382/1980, hanno portato ad esprimersi in senso favorevole a tale riconoscimento: il CUN; il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per la Ragioneria Generale dello Stato – IGOP; il MIUR – Direzione Generale per l'Università, nonché, da ultimo, il Dipartimento della Funzione Pubblica, con parere reso all'Università di Foggia in data 26.11.2008.

Tutto ciò premesso, questa Amministrazione ritiene di avviare le procedure finalizzate al riconoscimento dei servizi prestati in qualità di assegnista di ricerca nell'ambito delle ricostruzioni di carriera di cui all'art. 103 del D.P.R. 382/1980, nella misura di 1/3 per i professori ordinari, di 1/2 per i professori associati confermati, e di 2/3 per i ricercatori confermati, nella misura massima di complessivi 8 anni.

Si invitano, pertanto, i professori ordinari, i professori associati confermati e i ricercatori confermati che hanno già fruito dell'applicazione dell'art. 103 del D.P.R. 382/1980 per un periodo complessivo di servizi pre-ruolo inferiore a 8 anni, o che hanno comunque titolo ad ottenere detto riconoscimento, a presentare domanda di riconoscimento del servizio prestato in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della legge n. 449/1997, utilizzando il modulo allegato, disponibile anche all'indirizzo <http://intranet.unige.it>.

In particolare, coloro che avessero fruito di assegni di ricerca presso altri Atenei o presso altri enti indicati all'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997, dovranno allegare anche una certificazione ove sia espressamente indicato che l'assegno/gli assegni sono stati conferiti ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge n. 449/1997.

Gli Uffici restano a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali saluti.

IL RETTORE

F.to Giacomo Deferrari

Per informazioni:

Professori: Sandra Turbino tel.: 9406

Ricercatori Universitari: Nunzia Rossi 9333; Mauro Mariotti 9274

MP/fz

Responsabili del procedimento: Sandra Turbino (Professori); Federica Zaccheo (Ricercatori Universitari)